

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantacinque.

Seguito della discussione della proposta di legge: Attenuanti generiche, recidiva, giudizio di comparazione delle circostanze di reato (2055).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è iniziato l'esame dell'articolo 1 della proposta di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

Avverte altresì che la I Commissione ha espresso l'ulteriore prescritto parere.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, propone di sospendere l'esame della proposta di legge n. 2055.

ELIO VITO giudica inammissibile la richiesta formulata dal deputato Ruzzante che, comunque, prima di essere posta in votazione, dovrebbe essere oggetto di valutazione da parte della Conferenza dei presidenti di gruppo.

LUIGI VITALI, *Relatore*, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Elio Vito.

PIERLUIGI CASTAGNETTI chiede alla Presidenza di fornire chiarimenti circa le ragioni per le quali la proposta formulata dal deputato Ruzzante non sia posta immediatamente in votazione.

PRESIDENTE sospende la seduta per cinque minuti (*Proteste dei deputati dei gruppi di opposizione*).

La seduta, sospesa alle 10,18, è ripresa alle 10,25.

PRESIDENTE, lamentati gli atteggiamenti oltraggiosi assunti da taluni deputati nei confronti della Presidenza, in merito ai quali riferirà al Presidente della Camera, precisa di essersi attenuto al rigoroso rispetto del disposto regolamentare sospendendo la seduta per consentire il decorso del termine regolamentare di preavviso per le votazioni elettroniche senza registrazione di nomi.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta formulata dal deputato Ruzzante.

IGNAZIO LA RUSSA, parlando per un richiamo al regolamento, espressa piena solidarietà al Presidente di turno, che è stato oggetto di atteggiamenti vergognosi e senza precedenti, giudica le sue determinazioni pienamente conformi alle norme regolamentari ed alla consolidata prassi parlamentare.

PRESIDENTE si riserva di rimettere il proprio mandato.

LUCIANO VIOLANTE, nel ritenere che la procedura seguita dal Presidente di turno non sia pienamente conforme alla

disciplina regolamentare, sottolinea la valenza politica della non tempestiva votazione della proposta formulata dal deputato Ruzzante.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

LUCIANO VIOLANTE giudica, infatti, inaccettabili le reiterate prevaricazioni subite dai gruppi parlamentari di minoranza nello svolgimento dei lavori parlamentari.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 10,55.

PRESIDENTE, espressa piena solidarietà umana ed istituzionale al Vicepresidente Mastella per gli inaccettabili toni usati nei suoi confronti, preannunzia che l'Ufficio di Presidenza si riunirà nella giornata odierna per valutare l'accaduto. Si riserva altresì, anche alla luce dell'esito di tale riunione, un'approfondita riflessione sull'intendimento manifestato dal deputato Mastella di rassegnare le dimissioni dalla carica di Vicepresidente.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, a nome dei deputati del gruppo Margherita, DL-L'Ulivo, manifesta sincero rammarico per l'episodio di cui è stato vittima il Presidente di turno Mastella, al quale esprime solidarietà.

ELIO VITO, espressa solidarietà al Vicepresidente Mastella ed agli Uffici della

Camera (*Commenti del deputato Strano, che il Presidente richiama all'ordine*), ritiene che l'Ufficio di Presidenza dovrebbe irrogare severe sanzioni ai deputati che hanno assunto atteggiamenti lesivi della dignità dell'istituzione parlamentare.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PIERLUIGI MANTINI manifesta un orientamento fermamente contrario alla proposta di legge in esame, che ritiene emblematica di un concetto iniquo di giustizia.

ANTONIO SODA, nel dichiarare voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 01.010 della Commissione, giudica razionale il fatto che nella valutazione delle circostanze attenuanti si tenga conto della condizione soggettiva dell'imputato.

ANNA FINOCCHIARO dichiara l'astensione sull'articolo aggiuntivo 01.010 della Commissione, paventando il rischio che si possa compromettere la libera valutazione del giudice relativamente alle condizioni soggettive dell'imputato.

LUIGI VITALI, *Relatore*, precisa che nell'articolo aggiuntivo in esame si prevede, tra le condizioni di applicazione della norma, la circostanza che l'imputato abbia compiuto i settanta anni al momento della commissione del fatto.

AURELIO GIRONDA VERALDI paventa ironicamente il rischio che l'età anagrafica possa tradursi in una situazione di conflitto di interessi relativamente al provvedimento in esame.

LUCIANO VIOLANTE prospetta l'opportunità di fare riferimento al principio della recidiva, che renderebbe più chiara la normativa in esame.

GIULIANO PISAPIA dichiara l'astensione sull'articolo aggiuntivo 01.010 della Commissione, rilevando che l'ordinamento

penale prevede già le attenuanti generiche che il giudice può applicare ai singoli casi.

LUIGI VITALI, *Relatore*, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo 01.010 della Commissione.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, la accetta.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 01.010 della Commissione, nel testo riformulato.

GIOVANNI KESSLER dichiara voto contrario sull'emendamento 1.100 della Commissione.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE ricorda che nella giornata odierna si è tenuta una cerimonia in occasione della donazione all'Archivio storico della Camera dei deputati dell'archivio personale dell'onorevole Alessandro Natta, ai cui familiari rivolge un sentito ringraziamento (*Applausi*).

Esprime altresì sentimenti di affetto e di solidarietà ai familiari dell'onorevole Andreatta, colpito ormai da cinque anni da grave infermità (*Applausi*).

Si riprende la discussione.

GIULIANO PISAPIA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sull'emendamento 1.100 della Commissione, paventando una lesione del principio di uguaglianza costituzionalmente sancito.

ANNA FINOCCHIARO chiede la votazione per parti separate dell'emendamento 1.100 della Commissione, nel senso di votare la prima parte distintamente dalla parte consequenziale.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta del deputato Finocchiaro.

PIERLUIGI MANTINI richiama le ragioni che lo inducono a manifestare un orientamento contrario all'emendamento 1.100 della Commissione.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sull'emendamento 1.100 della Commissione.

AURELIO GIRONDA VERALDI dichiara l'astensione sulla prima parte dell'emendamento 1.100 della Commissione e voto favorevole sulla parte consequenziale della medesima proposta emendativa.

EDMONDO CIRIELLI ricorda che il testo originario del provvedimento in esame prevedeva l'eliminazione delle circostanze attenuanti generiche.

GIANNICOLA SINISI paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale introduzione nel codice penale di meccanismi connotati da eccessivo automatismo.

FILIPPO MANCUSO giudica inutile e deleterio l'inasprimento delle pene previsto dall'emendamento in esame, peraltro nel contesto di un codice penale già estremamente rigoroso.

GIUSEPPE FANFANI giudica contraddittorie e pericolose le disposizioni recate dall'emendamento 1.100 della Commissione, peraltro con una formulazione a suo avviso non corretta.

FRANCESCO BONITO ritiene profondamente iniquo ed ingiusto il disposto dell'emendamento 1.100 della Commissione.

LUIGI VITALI, *Relatore*, chiarisce talune delle finalità perseguite dalla proposta di legge in esame, precisando che l'emendamento 1.100 della Commissione reca disposizioni pienamente coerenti con l'esigenza di tutelare la sicurezza dei cittadini.

LUCIANO VIOLANTE esprime un orientamento contrario alla prima parte dell'emendamento 1.100 della Commissione, in quanto si riferisce ad una limitata categoria di reati, pur condividendone la seconda parte.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, approva la prima parte dell'emendamento 1.100 della Commissione, nonché la parte consequenziale della medesima proposta emendativa ed infine l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIERLUIGI MANTINI manifesta un orientamento contrario alle disposizioni recate dall'articolo 2.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

LUIGI VITALI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.100 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

FILIPPO MANCUSO giudica non sufficientemente esplicita la formulazione dell'articolo 2 della proposta di legge in esame.

FRANCESCO BONITO ritiene essenziale che il Governo fornisca chiarimenti circa l'orientamento della cosiddetta commissione Nordio relativamente agli istituti delle attenuanti generiche e del giudizio di comparazione.

ANNA FINOCCHIARO paventa il rischio che le disposizioni recate dall'arti-

colo 2, ove attuate, abbiano risultati esattamente opposti rispetto alle finalità che si intendono perseguire.

EDMONDO CIRIELLI, nel fornire chiarimenti sulla portata normativa dell'articolo 2 del provvedimento, dichiara voto contrario sugli identici emendamenti in esame.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lucidi 2.1, Fanfani 2.4 e Maura Cossutta 2.5 e l'emendamento Pisapia 2.3.

LUIGI VITALI, *Relatore*, propone di accantonare l'esame dell'emendamento 2.100 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, devono intendersi accantonati l'esame dell'emendamento 2.100 della Commissione e, conseguentemente, la votazione dell'articolo 2.

Passa all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PIERLUIGI MANTINI, ricordato l'orientamento favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ad un inasprimento del regime sanzionatorio per i reati più gravi e per i più rilevanti casi di recidiva, ritiene possibile ritirare gli emendamenti soppressivi dell'articolo 3.

GIULIANO PISAPIA richiama le ragioni per le quali giudica opportuna la soppressione dell'articolo 3.

EDMONDO CIRIELLI, sottolineato il carattere infondato e strumentale delle posizioni espresse da forze politiche di minoranza, esprime invece apprezzamento per l'atteggiamento assunto dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

ANNA FINOCCHIARO, nel sottolineare l'inefficacia delle disposizioni recate dalla proposta di legge in esame al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini, giudica

propagandistiche le ragioni addotte dai deputati della maggioranza a sostegno delle stesse.

FILIPPO MANCUSO, rilevato il carattere confuso del linguaggio impiegato nel testo dell'articolo 3 del provvedimento, lamenta l'assenza di riferimenti ai reati di tipo preterintenzionale.

ANTONIO SODA manifesta un orientamento fermamente contrario all'impianto della proposta di legge in esame, sulla quale preannunzia voto contrario, che non consentirà di fronteggiare il grave fenomeno della criminalità organizzata ma che prevede un eccessivo inasprimento delle pene nei confronti della microcriminalità.

LUIGI VITALI, *Relatore*, accetta l'emendamento 3.40 del Governo, purché riformulato, ed esprime parere favorevole sugli emendamenti Mario Pepe 3.20 e 3.21; esprime, altresì, parere favorevole sugli identici emendamenti Ghedini 3.22 e Pisapia 3.31, proponendone peraltro una riformulazione, e parere contrario sulle restanti proposte emendative.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda, accettando la riformulazione proposta dell'emendamento 3.40 del Governo.

GIUSEPPE FANFANI chiede al ministro della giustizia di riferire alla Camera quale sarà l'effetto della disposizione relativa alla prescrizione sui processi d'appello attualmente pendenti dinanzi alla Corte di cassazione.

ANNA FINOCCHIARO, sottolineata la necessità che il Comitato dei nove valuti più approfonditamente gli effetti delle riformulazioni proposte dal relatore, rileva che le norme recate dal provvedimento in esame in tema di prescrizione incideranno su numerose condanne comminate per reati gravi.

GIUSEPPE FANFANI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il ministro della giustizia fornisca i dati da lui precedentemente richiesti.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, sottolinea l'impossibilità di svolgere gli approfondimenti richiesti dal deputato Fanfani in tempi ristretti.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, esprime apprezzamento per il presepe che è stato esposto nei locali della Camera.

PRESIDENTE sospende la seduta fino al termine della riunione del Parlamento in seduta comune.

La seduta, sospesa alle 12,55, è ripresa alle 16,40.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantuno.

Si riprende la discussione.

LUCIANO VIOLANTE, parlando per un richiamo al regolamento, invita la Presidenza a valutare l'opportunità di prevedere lo scrutinio segreto anche per la votazione delle proposte emendative riferite alle disposizioni concernenti la riduzione dei termini di prescrizione, acquisendo eventualmente anche il parere della Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Violante.

ANTONIO BOCCIA ritiene debba costituire precedente la decisione, assunta dalla Presidenza nella parte antimeridiana della seduta, di concedere la parola ai deputati che l'avevano chiesta dopo l'intervento del ministro della giustizia, il quale, in sede di espressione del parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 3, ha svolto considerazioni di natura politica, che giustificavano la riapertura del dibattito.

PRESIDENTE ritiene opportuno che la Presidenza continui ad attenersi a criteri di flessibilità in caso di interventi di rappresentanti del Governo quale quello richiamato dal deputato Boccia.

PIER PAOLO CENTO chiede che il ministro dell'interno fornisca chiarimenti in merito all'incidenza delle norme del provvedimento in esame che rientrano nelle competenze del suo Dicastero, segnatamente con riguardo al cosiddetto pacchetto sicurezza per Napoli.

PRESIDENTE ritiene che spetti al Governo valutare la richiesta avanzata dal deputato Cento.

Avverte che la Commissione ha ritirato l'emendamento 2.100 ed ha presentato l'ulteriore emendamento 2.101: il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 18.

Avverte altresì che è stato presentato l'ulteriore articolo aggiuntivo 5.010 della Commissione.

LUIGI VITALI, *Relatore*, chiarisce i termini delle riformulazioni proposte degli identici emendamenti Ghedini 3.22 e Pisapia 3.31 nonché dell'emendamento 3.40 del Governo.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo accetta la riformulazione dell'emendamento 3.40 proposta dal relatore.

NICCOLÒ GHEDINI accetta la riformulazione del suo emendamento 3.22.

GIULIANO PISAPIA non accetta la riformulazione del suo emendamento 3.31 proposta dal relatore.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GIOVANNI KESSLER richiama le ragioni per le quali auspica la soppressione dell'articolo 3.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce la richiesta di votazione a scrutinio segreto sulle proposte emendative riferite a disposizioni relative alla riduzione dei termini di prescrizione.

PRESIDENTE, pur riconoscendo la rilevanza della questione sollevata, non ritiene tuttavia opportuno convocare sul punto la Giunta per il regolamento, riservandosi eventualmente di farlo dopo la conclusione dell'*iter* del provvedimento, al fine di affrontare in termini generali la materia del voto segreto.

LUCIANO VIOLANTE concorda sull'opportunità che la Giunta per il regolamento affronti la questione evocata subito dopo la conclusione dell'*iter* del provvedimento in esame.

ELIO VITO concorda sulla necessità di convocare la Giunta per il regolamento per rivalutare la disciplina regolamentare relativa alle votazioni a scrutinio segreto.

ANTONIO BOCCIA sottolinea l'opportunità che le modalità di votazione a scrutinio segreto non rendano palesi i voti di astensione.

LUIGI VITALI, *Relatore*, giudica contraddittorie le considerazioni svolte precedentemente dal deputato Kessler.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Fanfani 3.30 ed approva gli emendamenti Ghedini 3.22, nel testo riformulato, e Mario Pepe 3.20 e 3.21.

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 3.11.

LUIGI VITALI, *Relatore*, osserva che nella normativa in esame viene comunque assicurata la discrezionalità del giudice.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Kessler 3.11 e 3.4.

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità sottese al suo emendamento 3.12.

LUIGI VITALI, *Relatore*, sottolinea l'opportunità di prevedere una disciplina improntata a maggior rigore nei confronti degli imputati recidivi.

FRANCESCO BONITO paventa le deleterie conseguenze derivanti dalla disciplina — che giudica eccessivamente rigida — dell'istituto della recidiva, il quale, a suo avviso, sarà conseguentemente disapplicato dal giudice.

EDMONDO CIRIELLI ricorda che il giudice deve comunque tenere conto dei casi plurimi di recidiva.

FILIPPO MANCUSO rileva che la vigente normativa non contempla l'ipotesi della facoltativa applicazione della recidiva.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Kessler 3.12 e gli identici emendamenti Kessler 3.5 e Cirielli 3.38 (Proteste di deputati dei gruppi di opposizione, che segnalano irregolarità nelle operazioni di voto).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza intende garantire la più assoluta regolarità delle operazioni di voto.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di disporre il controllo delle tessere di votazione mentre il dispositivo di voto è ancora in funzione.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a disporre che l'indicatore luminoso del dispositivo di voto resti acceso per il tempo necessario a consentire la verifica della regolarità delle votazioni.

ANNA FINOCCHIARO osserva che si sarebbe dovuta assicurare la regolarità delle operazioni di voto nel momento in cui sono stati posti in votazione gli identici emendamenti Kessler 3.5 e Cirielli 3.38.

GIUSEPPE FANFANI illustra le finalità del suo subemendamento 0.3.40.1, la cui approvazione rappresenterebbe un atto di particolare moralità.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge il subemendamento Fanfani 0.3.40.1, ed approva l'emendamento 3.40 del Governo, nel testo riformulato, nonché l'articolo 3, nel testo emendato; respinge, inoltre, il subemendamento Fanfani 0.3.015.1.

LUIGI VITALI, *Relatore*, accetta l'articolo aggiuntivo 3.015 del Governo, purché riformulato, ed esprime parere contrario sul subemendamento Fanfani 0.3.015.2.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge il subemendamento Fanfani 0.3.015.2.

LUIGI VITALI, *Relatore*, ritiene di dover ulteriormente precisare la riformulazione proposta dell'articolo aggiuntivo 3.015 del Governo.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,40, è ripresa alle 17,50.

LUIGI VITALI, *Relatore*, dà conto della riformulazione proposta dell'articolo aggiuntivo 3.015 del Governo.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, la accetta.

ANNA FINOCCHIARO dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo 3.015 del Governo, rilevando che quella proposta dal relatore non può essere propriamente intesa come riformulazione, atteso che modifica in modo sostanziale il testo originario.

SERGIO SABATTINI rileva che, ove la Presidenza accedesse alla tesi sostenuta dal deputato Finocchiaro, dovrebbe essere fissato un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

PRESIDENTE precisa che dal punto di vista formale quella proposta dal relatore deve intendersi come riformulazione dell'articolo aggiuntivo 3.015 del Governo.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 3.015 del Governo, nel testo riformulato.

LUIGI VITALI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 3.010 e dei subemendamenti 0.3.010.150 (*Nuova formulazione*), 0.3.010.151 (*Nuova formulazione*) e 0.3.010.152 (identico ai subemendamenti Bonito 0.3.010.33, Buemi 0.3.010.58 e Fanfani 0.3.010.69) della Commissione; esprime inoltre parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIOVANNI KESSLER, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'opportunità di concludere l'esame dell'articolo 2, previa votazione dell'emendamento 2.101 della Commissione.

PRESIDENTE, rilevato che il Comitato dei nove dovrà valutare eventuali subemendamenti riferiti all'emendamento 2.101 della Commissione, ritiene si possa procedere nell'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 3.

FRANCESCO BONITO giudica errata la disciplina della prescrizione dei reati prevista con l'articolo aggiuntivo 3.010 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici subemendamenti Bonito 0.3.010.1 e Fanfani 0.3.010.64, il subemendamento Fanfani 0.3.10.77, gli identici Finocchiaro 0.3.010.3 e Buemi 0.3.010.60, nonché il subemendamento Fanfani 0.3.010.73.

GIOVANNI KESSLER paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo aggiuntivo 3.010 della Commissione, che, di fatto, si traducono in una sorta di amnistia permanente.

ANNA FINOCCHIARO osserva che l'eventuale riduzione dei termini di prescrizione dei reati troverebbe giustificazione solo ove i procedimenti giudiziari avessero più rapida conclusione.

AURELIO GIRONDA VERALDI sottolinea che le norme recate dalla proposta di legge in esame, attraverso la fissazione di criteri oggettivi, consentiranno una maggiore responsabilizzazione dei giudici nella conclusione dei processi.

PIERLUIGI MANTINI segnala che la disciplina in esame determinerà una sostanziale cancellazione dei processi in corso per reati molto gravi.

PIER PAOLO CENTO sottolinea il carattere strumentale delle disposizioni recate dall'articolo aggiuntivo 3.010 del Governo, che avrebbero ripercussioni particolarmente gravi per i processi per reati in materia ambientale.

GIUSEPPE FANFANI ritiene che la disciplina in esame dovrebbe essere applicata solo ai procedimenti giudiziari che avranno inizio dopo la sua entrata in vigore.

ETTORE ROSATO paventa le sperequazioni che potrebbero derivare dalle disposizioni recate dal provvedimento in esame.

VINCENZO SINISCALCHI invita l'Assemblea a prendere atto che la proposta di legge in esame non è volta a definire misure per far fronte alla grave situazione di Napoli.

FRANCESCO BONITO ritiene che le disposizioni in esame introducano elementi di assoluta incertezza nell'ordinamento giuridico.

SERGIO COLA sostiene la necessità di fissare un termine ragionevole per la prescrizione di reati, al fine di non protrarre eccessivamente la durata dei procedimenti giudiziari (*Proteste del deputato Bonito, che il Presidente richiama all'ordine*).

NITTO FRANCESCO PALMA sottolinea l'infondatezza delle ragioni di contrarietà alle disposizioni recate dal provvedimento in esame addotte da taluni esponenti dell'opposizione.

MAURA COSSUTTA giudica incoerenti ed ipocriti gli interventi dei deputati della maggioranza relativi al sistema delle garanzie.

FABIO CIANI invita il deputato Palma a precisare se le disposizioni del provvedimento in esame in tema di prescrizione sarebbero applicabili ai reati per i quali è imputato il deputato Previti (*Commenti dei deputati Paolone e Strano, che il Presidente richiama all'ordine*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici subemenda-

menti Bonito 0.3.010.9 e Buemi 0.3.010.41, nonché i subemendamenti Cirielli 0.3.010.98 e 0.3.010.99.

GIOVANNI KESSLER paventa che i nuovi termini di prescrizione previsti dal provvedimento determineranno l'estinzione dei reati di corruzione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Cirielli 0.3.010.97 e Fanfani 0.3.010.70.

FRANCESCO BONITO giudica completamente infondate le argomentazioni addotte dal deputato Palma.

NITTO FRANCESCO PALMA ritiene che i termini di prescrizione debbano essere rapportati alla specifica gravità dei singoli reati, giudicando censurabile il fatto che l'opposizione condizioni il proprio atteggiamento rispetto a principi generali all'eventuale beneficio che ne trarrebbero deputati della maggioranza oggetto di procedimenti giudiziari.

ANNA FINOCCHIARO sottolinea il carattere iniquo e contraddittorio del regime delle prescrizioni previsto dal provvedimento in esame, volto a tutelare i particolari interessi processuali del deputato Previti.

PRESIDENTE fa presente che consentirà ai deputati dell'opposizione di intervenire sul provvedimento in esame anche dopo l'esaurimento dei tempi assegnati ai rispettivi gruppi nell'ambito del contingentamento.

PIERLUIGI MANTINI, nel sottolineare l'opportunità di una organica rivisitazione della vigente disciplina dell'istituto della prescrizione, lamenta tuttavia che il provvedimento in esame prevede inopinatamente la significativa riduzione dei termini relativamente al reato di corruzione in atti giudiziari.

FABIO CIANI lamenta il fatto che la maggioranza ed il Governo impegnino il

Parlamento nella discussione di provvedimenti *ad personam* anziché affrontare temi di carattere generale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici subemendamenti Finocchiaro 0.3.010.8 e Fanfani 0.3.010.72, il subemendamento Fanfani 0.3.010.71, gli identici Bonito 0.3.010.7, Fanfani 0.3.010.74 e Cirielli 0.3.010.96, i subemendamenti Cirielli 0.3.010.100, Fanfani 0.3.010.75 e Finocchiaro 0.3.010.12, gli identici Bonito 0.3.010.11 e Buemi 0.3.010.43, nonché i subemendamenti Finocchiaro 0.3.010.10 e Fanfani 0.3.010.83 e 0.3.010.84.

GIOVANNI KESSLER richiama le finalità del subemendamento Fanfani 0.3.010.85.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Fanfani 0.3.010.85 e 0.3.010.76 e Finocchiaro 0.3.010.13.

VINCENZO SINISCALCHI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0.3.010.35.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Siniscalchi 0.3.010.35.

GIUSEPPE FANFANI osserva che la certezza della pena dovrebbe essere assicurata, in particolare, nei casi di reati gravi e di recidive plurime.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici subemendamenti Finocchiaro 0.3.010.5, Buemi 0.3.010.38 e Fanfani 0.3.010.65, il subemendamento Bonito 0.3.010.6, gli identici Bonito 0.3.010.15 e Buemi 0.3.010.47, gli identici Bonito 0.3.010.30 e Fanfani 0.3.010.66, nonché il subemendamento Bonito 0.3.010.23.

ANNA FINOCCHIARO richiama le finalità sottese al subemendamento Bonito 0.3.010.16.

GIULIANO PISAPIA lamenta l'assenza di una organica strategia del Governo in materia di giustizia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici subemendamenti Bonito 0.3.010.16 e Fanfani 0.3.010.79.

GIULIANO PISAPIA ritiene che le norme concernenti la sospensione dei termini di prescrizione si pongano in contrasto con l'articolo 111 della Costituzione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Fanfani 0.3.010.86, 0.3.010.87, 0.3.010.88, 0.3.010.89 e 0.3.010.90, nonché gli identici Bonito 0.3.010.17 e Fanfani 0.3.010.91.

GIOVANNI KESSLER paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dalle disposizioni recate dal subemendamento 0.3.010.150 (Nuova formulazione) della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.3.010.150 (Nuova formulazione) della Commissione e respinge gli identici subemendamenti Finocchiaro 03.010.24 e Buemi 0.3.010.63, gli identici Finocchiaro 0.3.010.31 e Fanfani 0.3.010.67, gli identici Finocchiaro 0.3.010.25 e Buemi 0.3.010.59, il subemendamento Finocchiaro 0.3.010.18, gli identici Finocchiaro 0.3.010.32 e Fanfani 0.3.010.68, nonché i subemendamenti Finocchiaro 0.3.010.19 e 0.3.010.103.

FRANCESCO BONITO stigmatizza il fatto che, al fine di tutelare interessi particolari, si comprometta l'attuazione di istituti storici del diritto come la prescrizione (*Commenti del deputato Raisi, che il Presidente richiama all'ordine*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.3.010.151 (Nuova formulazione) della Commissione e respinge gli identici Finocchiaro 0.3.010.20 e Buemi 0.3.010.52; approva gli identici subemendamenti

0.3.010.152 della Commissione, Bonito 0.3.010.33 e Fanfani 0.3.010.69, nonché l'articolo aggiuntivo 3.010 della Commissione, come subemendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGI VITALI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4.25 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Pisapia 4.6 e Mario Pepe 4.12, sul subemendamento Cirielli 0.4.25.1, nonché sugli emendamenti Mario Pepe 4.13 e 4.16 e Pisapia 4.10; esprime inoltre parere contrario sui restanti emendamenti.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli identici emendamenti Finocchiaro 4.1, Fanfani 4.20 e Maura Cossutta 4.21, nonché gli emendamenti Pisapia 4.3 e 4.4; approva gli identici Pisapia 4.6 e Mario Pepe 4.12, nonché il subemendamento Cirielli 0.4.25.1.

FRANCESCO BONITO manifesta un orientamento contrario all'emendamento 4.25 della Commissione.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, approva gli emendamenti 4.25 della Commissione, come subemendato, Mario Pepe 4.13, Pisapia 4.10 e Mario Pepe 4.16, nonché l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo esprimono parere contrario sugli identici emendamenti interamente soppressivi dell'articolo 5.

FRANCESCO BONITO richiama le ragioni che lo hanno indotto a proporre, con il suo emendamento 5.1, la soppressione dell'articolo 5.

GIULIANO PISAPIA si associa alle considerazioni svolte dal deputato Bonito.

PIERLUIGI MANTINI sottolinea che le disposizioni recate dagli articoli 4 e 5 della proposta di legge in esame stravolgono il regime della detenzione.

EDMONDO CIRIELLI giudica non veritiere le considerazioni svolte dal deputato Pisapia.

PIER PAOLO CENTO paventa il rischio della cancellazione di taluni benefici penitenziari.

ANNA FINOCCHIARO giudica inopinatamente restrittivo il regime dei benefici penitenziari previsti per i detenuti in condizione di dipendenza da alcool ovvero da stupefacenti.

IGNAZIO LA RUSSA sottolinea l'efficacia e la coerenza delle disposizioni recate dall'articolo 5 del provvedimento in esame.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 5.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza ritiene parzialmente inammissibile per estraneità di materia l'articolo aggiuntivo 5.010 della Commissione.

LUIGI VITALI, *Relatore*, lo ritira.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo esprimono parere contrario sugli identici emendamenti interamente soppressivi dell'articolo 6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 6.

LUIGI VITALI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del subemendamento

0.6.01.1 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Mario Pepe 6.01.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

ANTONIO BOCCIA giudica ultronea la disposizione di cui al subemendamento 0.6.01.1 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.6.01.1 della Commissione e l'articolo aggiuntivo Mario Pepe 6.01, come subemendato.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso riferite, precedentemente accantonato.

LUIGI VITALI, *Relatore*, chiede una breve sospensione della seduta, per consentire una riunione del Comitato dei nove.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta del relatore, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,35, è ripresa alle 19,45.

LUIGI VITALI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.101 della Commissione, nel testo riformulato, ed esprime parere favorevole sul subemendamento Mario Pepe 0.2.101.1, purché riformulato.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Mario Pepe accetta la riformulazione del suo subemendamento 0.2.101.1.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, approva il subemendamento Mario Pepe 0.2.101.1, nel testo riformulato, e l'emendamento 2.101 della Commissione, nel testo riformulato, come subemendato.

GIOVANNI KESSLER sottolinea che le disposizioni recate dall'articolo 2 non consentiranno al giudice di tener conto delle attenuanti previste per i minorenni e per i seminfermi di mente.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti.

(Vedi resoconto stenografico pag. 83).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 16 dicembre 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 83).

La seduta termina alle 19,50.